















Campagna di informazione e sensibilizzazione alla vaccinazione per le donne in gravidanza



MAMMA, PROTEGGIIL TUO BAMBINO. PRIMA CHE NASCA!











Sistema Socio Sanitaria



ATS Beraamo ASST Bergamo Est / Bergamo Ovest / Papa Giovanni XXIII

■ I SINTOMI

La pertosse è una malattia infettiva molto contagiosa causata da un batterio (Bordetella pertussis) che aderisce alle vie respiratorie. Si trasmette con starnuti, tosse o semplicemente parlando. Negli adulti e negli adolescenti i sintomi sono più lievi, per questo possono infettare molto più facilmente i neonati che non hanno ancora iniziato o completato il ciclo vaccinale primario. E quando si hanno pochi mesi di vita, si possono sviluppare forme anche molto gravi di pertosse, con insufficienza respiratoria, danni cerebrali permanenti e morte.

■ I NUMERI

A livello mondiale la pertosse è una malattia infettiva endemo-epidemica, con picchi ogni 3-5 anni. Nei Paesi in cui le coperture vaccinali in età pediatrica sono elevate (≥95%), come in Italia, l'incidenza della malattia è notevolmente ridotta. Tuttavia il decadimento, nell'arco di 4-10 anni circa, dell'immunità vaccinale fa sì che la malattia possa ritornare negli adolescenti e nei giovani adulti, in forma però più lieve e aspecifica e proprio per questo sottostimata.

Nel 2016 negli Stati Membri dell'Unione Europea sono stati notificati n. 48.446 casi di pertosse. La fascia di età più colpita sono i bambini sotto l'anno di età.

I decessi sono stati 26, di cui 16 di età <di 3 mesi. Sempre nello stesso periodo in Italia sono stati registrati n. 965, in Lombardia n. 134; nell'ATS di Bergamo n. 25. Nel 2018 in Lombardia si sono avuti due decessi in neonate di circa un mese di vita: una residente a Bergamo e l'altra a Cremona.

■ LA PREVENZIONE

Ma contro la pertosse nel neonato, la mamma può vaccinarsi ricorrendo al dTpa, il vaccino anti-difterite-tetano-pertosse acellulare. Viene somministrato per via intramuscolare, a livello della parte superiore del braccio, ed è sicuro sia per la mamma che per il bambino.

È, infatti, un vaccino inattivato che non contiene organismi vivi e che non può causare la pertosse.

Gli effetti collaterali più comuni sono lievi e del tutto passeggeri, come: rossore, dolore, gonfiore nel punto dell'iniezione.

■ IN GRAVIDANZA

La vaccinazione è fortemente raccomandata durante il 3° trimestre della gravidanza (ideale alla 28° settimana), anche se la mamma è stata vaccinata o ha contratto in passato la malattia. Infatti, gli anticorpi prodotti tendono a diminuire nel tempo, ecco perché, per proteggere il neonato, è importante vaccinarsi a ogni gravidanza. I bambini colpiti dalla pertosse sotto l'anno di vita devono essere quasi sempre ricoverati in ospedale.

Attenzione: è importante anche il vaccino anti-influenzale per le donne che si trovano nel 2° e 3° trimestre di gravidanza durante la stagione autunno-invernale perché l'influenza potrebbe portare gravi complicazioni (polmoniti e difficoltà respiratorie) e provocare aborto, parto prematuro, anomalie congenite del bambino.

■ CHE COSA FARE E DOVE VACCINARSI

Chiedi informazioni:

- al tuo medico di fiducia
- al tuo ginecologo o alla tua ostetrica
- ai Consultori Familiari del tuo territorio

Oppure consulta i siti delle singole ASST direttamente nelle sezioni dedicate alle vaccinazioni o contatta:

ASST PAPA GIOVANNI XXIII www.asst-pg23.it	CENTRO VACCINALE - BORGO PALAZZO tel. 035 2676524 lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 11.45 alle ore 13.15 www.asst-pg23.it
ASST BERGAMO EST www.asst-bergamoest.it	UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO Tel. 035. 306 3768 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00 e dallle ore 14.00 alle ore 16.00 www.asst-bergamoest.it
ASST BERGAMO OVEST www.asst-bgovest.it	UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO Tel. 0363/424325 dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00 e dallle ore 14.00 alle ore 16.00 www.asst-bgovest.it